



PROVINCIA DI VERONA

Oggetto: verbale della Commissione consiliare unica, in seduta del 25 marzo 2015.

Il giorno 25 marzo 2015 alle ore 15.40, come da convocazione del 20 marzo 2015 prot. n. 27384, si è riunita presso la Sala Rossa della Provincia, in via Santa Maria Antica, 1 - Verona, la commissione consiliare in oggetto.

La funzione di segretario verbalizzante è svolta da Salvatrice Iannizzotto.

Sono presenti i consiglieri:

cognome e nome		presenti	assenti
Pastorello Antonio	Presidente	X	
Mazzi Gualtiero	Vicepresidente		X
Allegri Giandomenico	Componente	X	
Carradori Mauro	Componente		X
Ceschi Stefano	Componente	X	
Corrà Mirko	Componente	X	
Cubico Serena	Componente	X	
Febi Davide	Componente		X
Ferrari Claudio	Componente	X	
Gambaretto Lino	Componente	X	
Malaspina Giorgio	Componente	X	
Martari Paolo	Componente		X
Nicoli Gaetano	Componente	X	
Sardelli Andrea	Componente	X	
Segattini Fabio	Componente	X	
Zamperini Luca	Componente		X
Zeman Fabrizio	Componente		X

Sono presenti il dott. Piero Rossignoli, dirigente dell'area di supporto economico finanziario e il dott. Ivano Confortini, responsabile del servizio faunistico ambientale.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e prima di dare la parola al dott. Rossignoli per illustrare l'argomento in oggetto, comunica che sarà trattata fuori

sacco la delibera ad oggetto “Modifica del regolamento provinciale per l'esercizio della pesca e dell'acquacoltura nelle acque interne della provincia di Verona, ad esclusione del Lago di Garda”.

da quindi la parola al dott. Rossignoli che illustra l'argomento iscritto al primo punto dell'ordine del giorno:

OGGETTO n. 1 Relazione sull'incontro di venerdì 13 marzo 2015 tra Comune - Provincia - C.C.I.A.A. - Consorzio Zai e il liquidatore dott. Capra dell'Ente autonomo Magazzini generali per discutere sulla fattibilità dell'acquisto dei Magazzini generali da parte del Consorzio Zai ed eventualmente licenziare la **proposta di deliberazione n. 01/15** - Ente Autonomo Magazzini Generali di Verona in liquidazione – Autorizzazione alla cessione della partecipazione Immobiliare S.r.l. e conseguente estinzione dell'Ente.

Il dott. Rossignoli riferisce le risultanze dell'incontro avuto il giorno 13 marzo 2015, assieme all'ing. Pellegrini, in Comune di Verona alla presenza di:

per il Comune Ass. Toffali e suo funzionario
per Camera di Commercio direttore dott. Veneri e il componente giunta camerale dott. Prando
per Consorzio ZAI Presidente e codirettore Andrea Boaretto oltre ad un consigliere
per la Provincia dott. Rossignoli e ing. Pellegrini
il Liquidatore dott Capra.

Dall'incontro è emerso che il Consorzio ZAI non ricomprende nella propria attività la gestione di immobili come i Magazzini Generali. Tuttavia sarebbero interessati, ma non hanno le risorse necessarie per poter acquisire l'immobile secondo stima. E' emerso anche che nessuno dei presenti avrebbe potuto aiutare il Consorzio nell'acquisto, né Camera di Commercio che non ha fondi disponibili per l'operazione, né Comune o Provincia che non possono oggi ridurre il valore di stima senza alcuna motivazione relativa agli immobili da vendere.

E' stato conseguentemente chiarito che, come già comunicato con nota formale, per il Consorzio ZAI, tenuto conto della concreta situazione del bilancio economico-finanziario consortile e dei previsti investimenti dell'ente per il potenziamento dell'interporto e per lo sviluppo dell'area della Marangona, non è possibile ipotizzare un intervento finanziario di tale entità (21 milioni).

I soci quindi procederanno con la decisione di vendere, peraltro già assunta da Camera di commercio e da assumere da Provincia e Comune. Questi ultimi si sono impegnati a portare in approvazione la deliberazione già predisposta e momentaneamente sospesa nel primo Consiglio utile.

Inoltre si è dato indicazione al liquidatore di:

- procedere con una transazione con l'attuale locatario degli immobili per prorogare il contratto in scadenza di almeno 2/3 anni, in modo da garantire copertura delle spese di mantenimento dell'immobile nel periodo utile a definire il bando ed espletare la procedura di alienazione;
- formulare il bando con il supporto degli uffici dei soci e con la consulenza del Consorzio ZAI, riconoscendo in quest'ultimo una sorta di funzione di "Autorità di Porto" dell'area.

Cons. Malaspina chiede chi dovrebbe fare la ricerca di mercato e in che termini

Il dott. Rossignoli risponde che l'ente proprietario sono i Magazzini generali quindi tocca a loro, avvalendosi magari delle strutture di Comune e Provincia, a doversi attivare nella ricerca e istituire bandi e quant'altro.

Cons. Gambaretto chiede i termini della tempistica, cioè noi siamo inadempienti e da quando.

Il dott. Rossignoli risponde che il Comune è inadempiente da sempre visto che in sei anni non ha adottato nessun provvedimento; in questo momento, però, siamo inadempienti anche noi visto che ci siamo fermati all'11 giugno 2014 quando il consiglio provinciale ha deciso di non approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

Il Presidente ritiene a questo punto di andare avanti e non aspettare oltre in quanto è arrivato il momento di concludere l'iter della vendita. Propone quindi di portare la proposta di delibera n. 1/15 nel prossimo consiglio provinciale.

La proposta è accettata dalla Commissione, pertanto si passa alla proposta di deliberazione (fuori sacco) relativa alla “modifica del regolamento provinciale per l'esercizio della pesca e dell'acquacoltura nelle acque interne della provincia di Verona, ad esclusione del lago di Garda”.

Il Presidente da quindi la parola al dott. Ivano Confortini che la illustra.

La modifica riguarda la previsione, all'interno del regolamento provinciale, della commissione provinciale tecnica, individuando le relative associazioni di pescatori, alla luce dei compiti attribuiti dalla legge regionale n. 10/2006.

Pertanto si è ritenuto di aggiungere:

1) dopo l'articolo 25 del regolamento provinciale sulla pesca approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 4 in data 2 febbraio 2010, un nuovo articolo così formulato:

Articolo 26 – Composizione tecnica provinciale

1. Per l'espletamento delle funzioni previste dagli articoli da 4 a 8 della legge regionale n. 19/1998, è istituita una commissione tecnica composta da:

- a) presidente della Provincia, o un suo delegato, che la presiede;
- b) dirigente del Servizio tutela faunistico ambientale o suo delegato;
- c) un rappresentante delle associazioni di pescatori dilettanti, riconosciuta a livello regionale e con struttura organizzata operante in provincia di Verona;
- d) un rappresentante delle associazioni concessionarie di acque pubbliche, non già rappresentate nella commissione;
- e) un rappresentante dell'associazione pescatori a spinning maggiormente rappresentativa a livello provinciale;
- f) un rappresentante dell'associazione pescatori di carpfishing maggiormente rappresentativa a livello provinciale;
- g) un esperto in materia di pesca e di coltivazione delle acque interne.

2. Qualora l'associazione fosse organizzata in più club provinciali, la designazione del rappresentante sarà effettuata dal comitato regionale dell'associazione stessa

3. I rappresentanti previsti alle sopraccitate lettere e) ed f), in caso di mancanza dell'associazione di riferimento, potranno essere designati dai relativi club;

2) di modificare l'articolo 10, comma 3, del sopracitato regolamento provinciale sulla pesca come segue: “3. l'esercizio della pesca in zona A è vietato dal primo giorno di ottobre all'ultima di febbraio, salvo quanto previsto ai successivi commi 4 e 5 e al comma 8 dell'articolo 23”;

3) di aggiungere, dopo il soprammenzionati comma 3 dell'articolo 10, il comma 3 bis, così formulato: “3 bis. Il divieto di cui al comma 3, limitatamente al mese di ottobre, non sussiste nelle zone dove si esercita il no.kill e qualora la pesca avvenga con le sole esche artificiali muniti di amo singolo privo di ardiglione”.

Cons. Ceschi chiede se è opportuno in questo momento istituire un'altra commissione dal momento che le Province scompariranno.

Il dott. Confortini risponde che è vero, ma è anche vero che i regolamenti non vengono cancellati e la Regione male che vada può farlo suo.

Cons. Ceschi chiede inoltre se questa modifica riguarda anche il lago di Garda.

Il dott. Confortini risponde di no in quanto il lago di Garda ha un regolamento a parte.

Cons. Ceschi chiede ancora se questa commissione ha un costo e se viene nominata per decreto.

Il dott. Confortini risponde che il costo è quello delle commissioni consiliari quindi con la nuova normativa è pari a zero. Per quanto riguarda i criteri delle nomine sono quelli previsti dal regolamento provinciale.

Non essendovi interventi, il Presidente dichiara esaurientemente trattati gli argomenti, pertanto le proposte di deliberazione possono essere portate in Consiglio per la discussione, secondo le risultanze verbalizzate e le registrazioni agli atti.

Gli interventi sono memorizzati su cd-rom, archiviati in atti presso l'U.O. Segreteria di Consiglio e dei gruppi consiliari in ordine cronologico.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 16,40.

Verbale letto, firmato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
f.to Salvatrice Iannizzotto

Il Presidente
della commissione consiliare unica
f.to Antonio Pastorello